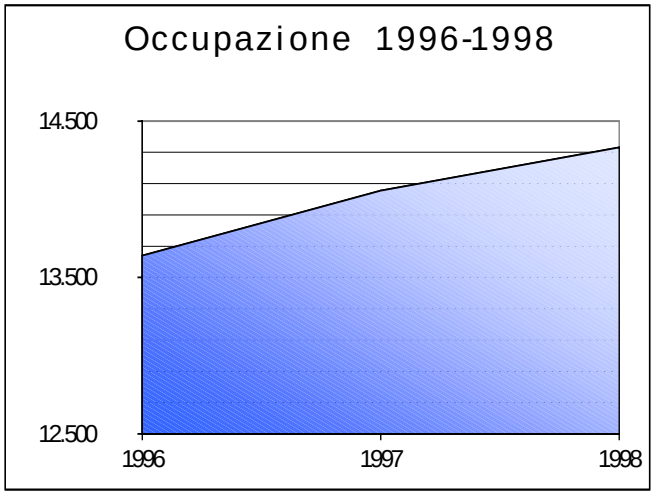
PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO RIPARTIZIONE LAVORO
MERCATO DEL LAVORO flash
Osservatorio del mercato del lavoro

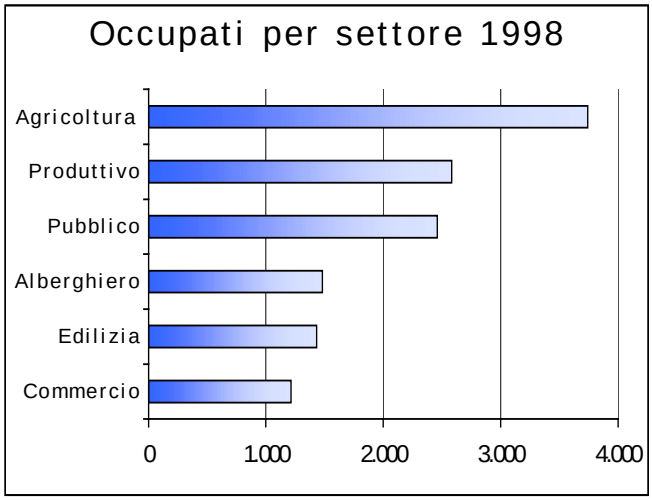
n. 11 - novembre 1999

Mercato del lavoro nel comprensorio della Val Venosta

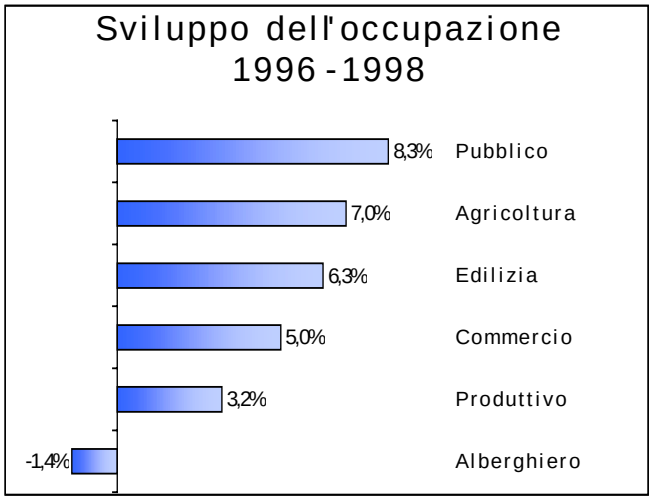
Lo scorso anno sono stati registrati mediamente 14 300 occupati nel comprensorio della Val Venosta, di cui il 41% donne. Con una quota del 73,3% rispetto alla popolazione in età lavorativa (15-64 anni), il comprensorio della Val Venosta superava la media provinciale (68,6%) di ben 4,7 punti percentuali. Inoltre, nel periodo 1996-1998 il numero degli occupati è aumentato più del 5%, mentre a livello provinciale la crescita media ha raggiunto uno scarso 3%.



Oltre il 26% dei 14 300 occupati residenti nel comprensorio della Val Venosta apparteneva al settore dell'agricoltura. Ciò conferma l'importanza del settore primario quale principale datore di lavoro del comprensorio. Sia il settore produttivo (17%) che anche quello pubblico (18%) risultavano entrambi nettamente inferiori. Lo stesso discorso vale per il settore alberghiero e per l'edilizia, ciascuno con il 10% degli occupati, mentre il commercio ricopriva l'ultimo posto dei sei maggiori comparti economici con uno scarso 8,5% corrispondente a 1 200 occupati.

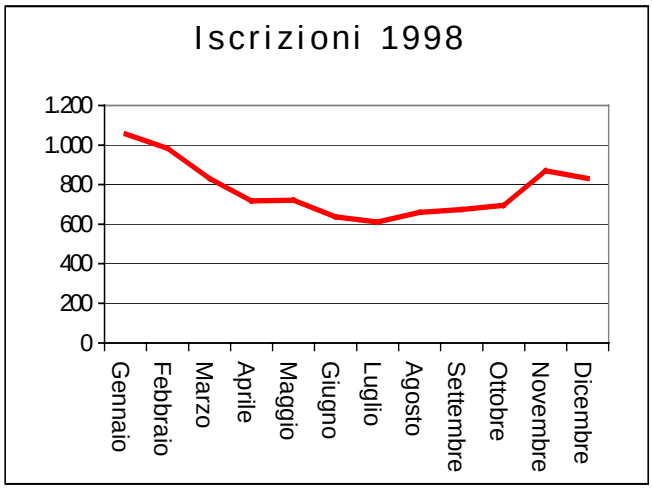


Rispetto al 1996 ciascun comparto, eccetto il turismo, é stato caratterizzato da uno sviluppo occupazionale positivo. Il maggior incremento é stato registrato nel settore pubblico (8,3%). L'agricoltura e l'edilizia hanno fatto rilevare una crescita rispettivamente del 7% e del 6,3%. Nel settore commerciale il numero degli occupati é aumentato del 5%. Anche nel comparto produttivo é stata riscontrata una variazione positiva (+3,2%), mentre nell'alberghiero vi é stata una flessione dell'1,4%. Comunque, non si tratta di un fenomeno limitato alla Val Venosta, in quanto anche negli altri comprensori il turismo ha subito un calo.



Nonostante uno sviluppo occupazionale decisamente positivo rispetto al 1996, con un tasso di disoccupazione non ufficiale del 4% la Val Venosta superava nettamente la media provinciale di 1,2 punti percentuali collocandosi al primo posto tra i vari comprensori.

Nel 1998 il numero degli iscritti nel comprensorio della Val Venosta oscillava tra 1 000 a gennaio e 600 a luglio. Quindi a luglio si é avuto il livello minimo dell'anno, mentre il livello massimo, non é stato raggiunto a novembre – come é tipico a livello provinciale – bensì a gennaio. La maggiore disoccupazione nei mesi invernali é senz'altro attribuibile in parte alla mancanza di un turismo invernale che coinvolga l'intero territorio ed in parte al calo occupazionale nell'agricoltura e nel settore alberghiero tipico per la stagione.



In Val Venosta ogni quarto iscritto é stato classificato come disoccupato di lunga durata, in quanto registrato per più di 12 mesi nelle liste di collocamento. Nessun altro comprensorio ha fatto rilevare una quota così elevata di disoccupati di lunga durata. Anche riguardo alla disoccupazione di breve durata la Val Venosta ha mantenuto il primo posto con un periodo medio di iscrizione nelle liste di collocamento di 109 giorni. I comprensori vicini invece, Burgraviato e Bolzano, hanno fatto registrare rispettivamente 97 e 101 giorni. In conclusione, la Val Venosta é caratterizzata sia da un considerevole tasso di occupazione che anche dalla quota di disoccupazione più elevata di tutta la provincia.

Vesna Caminades/Christian Tecini